

# Rassegna del 31/05/2013

## NESSUNA SEZIONE

24/05/2013	Gazzetta d'Asti	24	<u>Percorsi integrati per la creazione d'impresa</u>	...	1
24/05/2013	Provincia Granda	16	<u>Ceva: si rinnovano gli organi dirigenziali di Confartigianato Imprese Cuneo di Zona</u>	...	2
30/05/2013	Corriere di Savigliano	10	<u>L'impresa al femminile</u>	...	3
30/05/2013	Eco di Biella	29	<u>Obbligo assurdo</u>	...	4
30/05/2013	EcoRisveglio	17	<u>Gal laghi e monti, Lorenzone presidente</u>	Pasquali Carlo	5
31/05/2013	Giornale Piemonte	9	<u>Iren, rappello degli artigiani</u>	...	6
31/05/2013	Giornale Piemonte	10	<u>«Piazza Galimberti sia di nuovo polmone per il centro storico»</u>	Zorgnotti Alessandro	7
31/05/2013	Repubblica Torino	5	<u>Dieci ore in bilico "Non ci pagano" - Dieci ore in bilico su una gru: pagateci</u>	Di Blasi Erica	9
31/05/2013	Stampa Alessandria	47	<u>La Provincia ha dato l'ok alla variante ma in Comune è attesa altra battaglia</u>	...	11

Aiuto concreto dalla Provincia

## Percorsi integrati per la creazione d'impresa

Un aiuto concreto a chi voglia costruire da sé il proprio lavoro: è quello offerto dalla Provincia di Asti con lo Sportello Creazione d'Impresa, che ha validato nell'ultimo trimestre 17 nuovi progetti d'impresa. Il periodo di profonda crisi e cambiamento che stiamo vivendo ha fatto emergere sempre più forte nel nostro territorio la voglia di mettersi in proprio.

È questa la strada che un significativo numero di persone ha deciso di percorrere in alternativa alla ormai "chimerica" ricerca di un posto fisso.

Creare una nuova impresa è anche una risposta all'espulsione dal mercato del lavoro, ma i dati dimostrano che ci sono anche ex dipendenti a tempo indeterminato che optano per questa scelta.

Solo nell'ultimo anno 400 persone si sono rivolte allo Sportello per avere un aiuto nell'analisi di fattibilità della propria idea imprenditoriale. Sono stati seguiti 165 progetti, 80 sono stati sviluppati e sono nate 46 nuove imprese, per un totale di 59 posti di lavoro creati.

Le nuove iniziative si collocano nell'ambito dell'artigianato, del commercio e dei servizi. Si tratta di piccole realtà che, attraverso la passione e il lavoro, vo-

gliono emergere ed essere il motore di una nuova partenza.

La Provincia di Asti, attraverso lo Sportello Creazione Impresa - iniziativa prevista dal POR Piemonte FSE e finanziata attraverso fondi dell'Unione Europea e della Regione Piemonte - ha colto questa ricchezza e questa volontà e da oltre dieci anni sostiene la nascita di nuove realtà imprenditoriali, attraverso un servizio di accompagnamento a 360 gradi.

È importante sottolineare che il servizio non si limita a erogare "buoni consigli", svolgendo attività di informazione e formazione, ma supporta i neo imprenditori nella stesura di un vero e proprio business plan, nella ricerca di finanziamenti regionali e nazionali, nella stesura delle domande di finanziamento, insomma un vero e proprio staff di esperti è a disposizione dell'aspirante imprenditore per lo start up dell'impresa lungo un percorso di 3 anni.

Il servizio provinciale di supporto alla creazione d'impresa è gestito da "IZI metodi, analisi e valutazioni economiche" s.p.a. con il patrocinio di Confartigianato e di CNA di Asti e con la fattiva e concreta collaborazione di altri enti e attori locali a vario titolo coinvolti.



2

## Ceva: si rinnovano gli organi dirigenziali di Confartigianato Imprese Cuneo di Zona

**CEVA - (se.r.)** - Nell'ambito dei rinnovi degli organi dirigenziali del sistema Confartigianato Imprese Cuneo, giovedì (con il giornale in edicola), presso la sede di piazza Gandolfi, alle 21, si riuniranno gli artigiani della Zona di Ceva per l'elezione del nuovo presidente zonale, del vice presidente vicario e del vice presidente che rimarranno in carica per il prossimo quadriennio. Tutti gli associati sono invitati a partecipare.



3

## Una realtà in crescita nonostante la difficile congiuntura

# L'impresa al femminile

Donne e impresa: un binomio in crescita malgrado la perdurante crisi economica e la resistenza, ancorché indebolitasi rispetto a un tempo, di logiche ataviche (leggasi "maschiliste") e di un mercato chiuso e poco trasparente. Un binomio intriso di passione e pragmatismo: la donna, è dimostrato, è più oculata nell'impiego dei finanziamenti.

È quanto emerso dal polifonico (ma tutto in rosa) incontro promosso dallo sportello provinciale Creazione di impresa di Savigliano, in collaborazione con la Consulta per le Pari Opportunità, l'Informagiovani e le associazioni di categoria locali, e moderato con perfetto equilibrio dal vice sindaco Silvana Folco. Per quanto i dati non siano chiari, ha esordito l'assessore provinciale alle Pari Opportunità Anna Maria Mantini, in Italia si registra il più alto numero di partite iva "rosa" dell'Unione Europea (un 16% nazionale a fronte di un 10%). E la Granda, ha integrato Daniela Biolatto di Confartigianato, vi contribuisce con la sua alta vocazione artigianale, seconda solo alla provincia di Vicenza. Un primato riscontrabile anche nel settore agricolo, dove la Col-diretti, nell'occasione rappresentata da Delia Revelli, accanto a Campagna Amica e



Il convegno promosso dalla Consulta delle Pari Opportunità

alle fattorie didattiche porta avanti un ampio ventaglio di progetti alla persona, donna o anziano o ragazzo disabile che sia: quasi un welfare di categoria. Un mondo, quello agricolo, ha chiosato la Folco, dove più evidente è stata l'evoluzione della figura della donna in termini di riconoscimento lavorativo e sociale. Anche nel terziario è aumentata la voglia di aprire esercizi, soprattutto da parte di donne straniere. Ma la voglia non basta, ha ammonito Elsa Ghiraldi dell'Ascom: occorre avere le idee chiare, altrimenti si ha vita breve, non senza fallimenti famigliari. Di qui l'importanza dei corsi di creazione impresa, concetto chiave ribadito da Tiziana Altina dello

Sportello provinciale: imprenditrici non si nasce ma si diventa, avvalendosi di servizi di consulenza. È il caso di Paola Nicolino, titolare dell'agenzia di viaggi Karakoram Travel: una testimonianza, la sua, traboccante di realistico entusiasmo: «La messa in gioco è diversa, ma le soddisfazioni maggiori».

L'unico intervento maschile, quasi in punta di piedi, è stato di Bruno Mellano dell'Informagiovani, per ricordare l'imminente scadenza del nuovo bando di "Cambiamente".

Altro esempio di come a Savigliano non si lesini l'impegno ad immaginare il futuro oltre la crisi.

**g.g.**



## OBBLIGO ASSURDO

«Una comunicazione giunta in questi giorni, per altro vincolata ad una scadenze troppo ravvicinata - spiega Cristiano Gatti Presidente di Confartigianato Biella - che coinvolge ed obbliga i proprietari od impiantisti delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio, contenenti 3 o più chilogrammi di gas fluorurati ad effetto serra, a compilare ed inviare per via telematica all'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) una dichiarazione contenente i dati relativi alle quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati». «Le sanzioni previste sono molto pesanti - continua Cristiano Gatti - si parte da 1.000 sino a 10.000 euro. Ed è per tali assurdi motivi che la nostra Organizzazione ha avviato una serie di azioni perché venga sospeso o quantomeno prorogato il DPR n°. 43/2012». In questo quadro, la segreteria organizzativa categorie di Confartigianato Biella è a disposizione per gli approfondimenti del caso Tel. 015.85.51.711 e 015.85.51.772, e-mail: [sviluppo@biella.confartigianato.it](mailto:sviluppo@biella.confartigianato.it) - riferimenti sul sito: [www.confartigianatobiella.it](http://www.confartigianatobiella.it).



5

**La conferma** Rinnovati il consiglio di amministrazione e le cariche sociali dell'ente

## Gal laghi e monti, Lorenzone presidente

DOMODOSSOLA - Assemblea ordinaria dei soci, venerdì 10 maggio, per il Gal Laghi e Monti del Vco, che ha approvato il bilancio e rinnovato il consiglio d'amministrazione e le cariche sociali.

Tra i soci pubblici sono stati confermati i consiglieri **Alberto Bergamaschi** (Comunità montana Verbano), **Barbara Togno** (Due Laghi), **Marco Cerutti** (Camera di Commercio), **Marco Corbelli** e **Maria Lorenzone** (Comunità Montana Valli dell'Ossola).

Nuova entrata in consiglio **Alberto Poletti** per la provincia, in sostituzione di **Federico Cavalli**.

Da parte dei soci privati confermati i consiglieri **Mauro Bendotti** per la Confederazione nazionale artigiano, **Alessandro Bonacci** (Assocave), **Maurizio Colombo** (Assograniti), **Donatella Spanò** (Banca Intesa), **Lucia Martinoli** (Popolare di Intra - Veneto Banca), **Anna Vittoria Rossano** (Centro internazionale di documentazione alpina), **Francesca Negrini** (Coldiretti che sostituisce **Massimo Bernardini**), **Enzo Vesce** della Con-

federazione agricoltori, in sostituzione di **Claudia Lach**, e **Maria Teresa Moro** che subentra a **Maurizio Besana**, come rappresentante Confartigianato.

I neo consiglieri hanno quindi provveduto a rinnovare le cariche sociali. Confermate per il prossimo triennio, sia la presidente **Maria Lorenzone**, sia la sua vice **Lucia Martinoli** e nel collegio dei revisori **Maurizio Zigiotti**, presidente, e come sindaci **Marcello Pozzesi** e **Paolo Peruzzo**.

«Chi ha lasciato il Consiglio lo ha fatto per altri incarichi a più alti livelli e per impegni lavorativi e lo ringraziamo per la dedizione profusa - ha commentato **Maria Lorenzone** -. Da notare le numerose conferme, a conferma che il Gal Laghi e Monti del Vco, in questi anni, ha ben operato».

Un cambio anche fra i cinque membri del Comitato esecutivo, organo che procede all'ordinaria amministrazione del Gal. Oltre alla conferma di **Maria Lorenzone**, **Lucia Martinoli** e **Mauro Bendotti**; nuovi componenti sono **Marco Corbelli** e **Donatella Spanò**.

**Carlo Pasquali**



**Maria Lorenzone** guida il Gal

6

## Iren, l'appello degli artigiani

Da Reggio Emilia la Cna lancia un allarme sul rapporto che la multiutility ha instaurato su tutti i territori in cui opera. Gli artigiani si dicono preoccupati per l'imporsi del «modello di Torino dove le imprese locali hanno sempre avuto difficoltà ad affermarsi». Il rapporto tra Enia e le piccole imprese a Reggio Emilia sembra appartenere al passato: il ricorso a gare d'appalto al massimo ribasso e la forte competizione ha scardinato un sistema che per decenni ha riversato risorse importanti dalla multiutility Enia verso il territorio, diversamente da quanto avveniva già a Torino con Iride.



# «Piazza Galimberti sia di nuovo polmone per il centro storico»

*Ascom: un luogo di sosta straordinario in parallelo ai cantieri Pisu in via Roma*

**ALESSANDRO ZORNIOTTI**

da Cuneo

Abbandonare per i prossimi mesi la visione di piazza Galimberti come maxi-rotonda pedonale e riportarla alla propria funzione di accoglienza di auto in cerca di un parcheggio; e fare altrettanto nel viale di corso Giovanni XXIII. Nessuna di queste proposte, beninteso, è sovversiva da parte dei negozianti e artigiani del Centro storico; semplicemente, si tratta di un ritorno all'antico, ossia alle originarie vocazioni di «polmoni» per la sosta degli autoveicoli, di due punti strategici del centro urbano in prossimità di Cuneo Vecchia, e limitatamente al tempo necessario all'esecuzione dei lavori programmati per la riqualificazione di via Roma e di piazza Foro Boario. Accanto a queste misure dal punto di vista viario, viene richiesto al Comune l'abbinamento di agevolazioni fiscali altrettanto straordinarie su nuova tassa rifiuti per i dettaglianti in sede fissa, solo per il 2014, e occupazione suolo pubblico per le bancarelle da ricollocare in via eccezionale sotto i portici. Sono questi i punti forti del Piano di mobilità e fiscalità con cui artigiani e commercianti uniti intendono accompagnare un Pisu da far procedere in assoluta speditezza. La ragionevole e articolata proposta al Comune, portata all'attenzione del sindaco Federico Borgna, è firmata dai responsabili di categorie Luigi Isoardi (Ascom), Claudio Merlini (Porticone e Comitato commercianti via Roma), Giuseppe Ambrosoli (Confartigianato zona di Cuneo) e Piero Rigucci (Associazione Panificatori). «Più di un motivo di soddisfazione per il risultato raggiunto con questo documento programmatico - commenta Merlini - perché abbiamo deliberatamente scelto di non entrare nel merito tecnico dei lavori da eseguire e dei materiali da utilizzare negli stessi, confermando la nostra piena fiducia verso progettisti e funzionari incaricati e dimo-

strandando, senza alimentare ulteriori e dispersivi dibattiti, la piena collaborazione delle Associazioni che rappresentiamo al buon fine del crono-programma del Piano storico e degli importanti fi- per il Centro

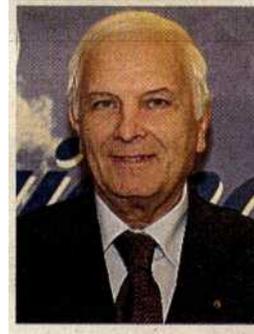
**MERLINO (PORTICONE)**

**«La stessa soluzione potrebbe essere adottata anche per il viale di corso Giovanni XXIII»**

nanziamenti assegnati al Comune di Cuneo». Le indicazioni prospettate dalle categorie del lavoro autonomo insistenti nel perimetro oggetto di recupero urbanistico fanno seguito al positivo summit svoltosi sette giorni fa nel quartier generale di Confcommercio Cuneo in via Avogadro con i vertici dell'Amministrazione civica, e in occasione del quale lo stesso sindaco Borgna, a dimostrazione del pragmatismo invocato dai piccoli imprenditori locali, si è presentato con l'avvenuta approvazione dei bandi che per complessivi 1,4 milioni di euro sosterranno i piani di insediamento e sviluppo delle Pmi nei comparti

immobiliari oggetto di recupero. «Anche su quest'ultimo capitolo in specifico - conclude Merlini - intendiamo lavorare nell'ottica di uno stretto coordinamento fra tutte le categorie e con gli uffici comunali competenti al rilascio delle autorizzazioni, in quanto la priorità deve essere quella di promuovere, in ragione del sempre difficile momento economico attuale, una reale diversificazione delle attività economiche artigiane e terziarie, sostenendo le aziende già insediate e incentivando settori di eccellenza produttiva e commerciale di nicchia che non si sovrappongano a quelli già presenti».





**LAVORO AUTONOMO UNITO**  
Ambrosoli (Artigiani, a fianco)  
«Accelerare la riqualificazione  
di via Roma anche con  
maggiori turnazioni di lavoro  
da parte dell'aggiudicatario  
degli appalti del Pisu  
e aprendo piazza Galimberti  
alla sosta delle auto»

Protesta di sei artigiani a 30 metri d'altezza

# Dieci ore in bilico “Non ci pagano”

ERICA DI BLASI

**D**IECI ore in bilico nel vuoto. Sei lavoratori sono arrampicati ieri mattina alle 9 su una gru del cantiere edile dove lavoravano, all'incrocio tra i corsi Dante e Massimo d'Azeglio. “Non ci pagano da febbraio –

racconta Leonardo Bertucci, appeso a trenta metri d'altezza - ma abbiamo tutti una famiglia da mantenere”. Altri nove, sono rimasti sotto, spiegando ai passanti le ragioni della loro protesta.

SEGUE A PAGINA V

## Dieci ore in bilico su una gru: pagateci

*La protesta di sei artigiani in un cantiere: aspettiamo i soldi da mesi*

**Sotto accusa la ditta Cavallotto: alla fine il contratto viene risolto dalla società appaltatrice**

**“Ci devono 200 mila euro: se non mantengono le promesse torneremo quassù”**

ERICA DI BLASI

«**L** PROBLEMA riguarda in particolare gli artigiani – precisa Cosimo Bertucci – che hanno lavorato nel cantiere e fanno parte dell'Ati, l'associazione temporanea di imprese, a cui la Cavallotto srl ha subappaltato alcuni lavori. Ebbene, sono ormai mesi che la Cavallotto non pagagli stipendi. A farne le spese siamo in quindici e di conseguenza i nostri dipendenti, per un totale di una quarantina di lavoratori. Ci devono oltre 200 mila euro. L'azienda dice che non ha soldi e di fatto ha bloccato il cantiere». Oltre agli stipendi, il credito riguarderebbe anche le forniture: si arriverebbe così a un milione di euro.

Ieri le trattative, durate ore e ore, hanno radunato in corso Dante 118, polizia e vigili del fuoco. Solo verso sera, intorno alle 19, si è conclusa la protesta. Siamo scesi – dice Giovanni Timofte, titolare di un'impresa artigiana con nove dipendenti - perché ci hanno assicurato che tra una settimana ci pagheranno. Speriamo siano di parola, altrimenti sono pronto a risalire sulle gru, e se ci devo tornare ci porto anche i miei figli». Con lui ci sono anche gli altri lavoratori. «Siamo disperati - aggiunge un altro - non abbiamo più soldi. non riusciamo a pagare nem-

meno le bollette. Da tempo avevamo in testa di fare questa protesta. Da novembre abbiamo avuto solo 300 euro a testa. Adesso l'impresa intermediaria ha detto che firmerà per 200 mila euro, altrimenti provvederà la ditta appaltatrice, ma abbiamo paura che ci prendano in giro». Le assicurazioni sono arrivate ieri sera dopo un tavolo a cui hanno partecipato l'impresa di costruzioni Gefim, la ditta che ha ricevuto l'appalto (Cavallotto srl), i sindacati di categoria e un pool di legali. L'appalto che la Gefim ha affidato alla Cavallotto riguarda un'area di 66 mila metri quadrati (appartamenti e garage), per cui la prima avrebbe versato alla seconda 21,7 milioni di euro. “Abbiamo avuto una crisi di liquidità – precisano dalla Cavallotto – perché la ditta appaltatrice non ci ha pagato l'ultima scadenza. I de-

biti con gli artigiani? Quelli scaduti, ammontano a circa 30 mila euro”. Secondo l'azienda appaltatrice però non ci sarebbero conti in sospeso. “Il problema – replica Gefim - ha origine più lontane, perché la Cavallotto è incappata nel fallimento dell'Impresa Rosso. Noi abbiamo regolarmente pagato questa azienda fino all'ultima scadenza contrattuale del 30 aprile. Il titolare dice che gli dob-

biamo altri soldi? Non ci sono però mai stati formalmente richiesti. Ora il contratto con Cavallotto è stato risolto per inadempienza. Verseremo noi una parte del pagamento del 5 giugno direttamente agli artigiani subfornitori. Da parte nostra faremo il possibile per venire incontro ai lavoratori. La Gefim non ha alcun problema di liquidità e sta pagando regolarmente tutte le aziende».

Il cantiere dove i sei operai sono saliti per protesta sulla gru ospitava un tempo l'Isvor, azienda del gruppo Fiat. L'operazione immobiliare in corso, che porterà a realizzare 200 appartamenti, un'area commerciale e parcheggi, riguarda 17 mila metri quadrati. Tempo fa è stata oggetto di un ricorso, presentato da un comitato di cittadini, che chiedeva l'annullamento della delibera del Comune, contestando la cubatura degli edi-



fici progettati e le decisioni sugli oneri urbanistici. Il Tar aveva dato ragione al comitato, ma il Consiglio di Stato, il 6 febbraio, ha respinto la richiesta di annullamento e ha riconosciuto la regolarità dei processi urbanistici e delle procedure attuate dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei sei artigiani edili sulla gru del cantiere in corso Dante, a due passi dal Valentino



**IN CORSO DANTE**  
I lavoratori saliti sulla gru nel cantiere dell'ex Isvor

11

**URBANISTICA. TERRENI DA AGRICOLI AD ARTIGIANALI SU STRADA TURCHINO**

## La Provincia ha dato l'ok alla variante ma in Comune è attesa altra battaglia

La Provincia ha espresso parere positivo al Piano Territoriale sulla variante al prg di Novi, adottata dal Consiglio comunale il 21 marzo fra non poche polemiche da parte alcuni esponenti della maggioranza. In particolare, i consiglieri Biagio Zigrino, Dilva Manfredi e Francesco Moro (poi passato all'opposizione) e l'esponente della minoranza Francesco Sofio erano usciti dall'aula al momento del voto.

Tutti avevano in sostanza chiesto di non creare nuove zone industriali-artigianali ri-



Il capannone abbandonato

spetto a quelle già esistenti. La variante prevede infatti il trasferimento di alcune cubature previste nell'area Euronovi, non utilizzate, in due edifici abbandonati, l'ex Enel in via Ovada e lo «scheletro» del capannone di fronte alla cascina Catanietta, lungo la strada del Turchino.

La giunta provinciale si è pronunciata mercoledì e ha preso atto, tra l'altro, della relazione geologica inviata dal Comune nella quale si fa riferimento a una porzione di area che da destinazione agricola diventerà artigianale, in caso di

approvazione definitiva lunedì in Consiglio comunale.

L'assenza del parere della Provincia era stato il motivo che aveva spinto il Comune a rinviare la seduta del Consiglio del 27 maggio, quando l'argomento era già stato messo all'ordine del giorno. In attesa di lunedì, si è svolta una riunione della commissione urbanistica nella quale sono state rese note le 2 osservazioni alla variante e le controdeduzioni del Comune. Alla seduta hanno partecipato numerosi Consiglieri comunali, che hanno ascoltato l'esposizione dell'architetto Maria Rosa Serra.

Lunedì, in Consiglio, potrebbe essere di nuovo battaglia visto che la posizione dei Consiglieri Zigrino, Manfredi, Moro e Sofio, alla luce delle dettagliate osservazioni, non sembra essere cambiata. [G. C.]

